

CLIENTE	Civicum	TESTATA	Help Consumatori.it	DATA	09_05_2006
---------	---------	---------	------------------------	------	------------

FORUM P.A. Rendere conto ai cittadini. Ricerca SDA Bocconi e Fondazione Civicum

09/05/2006 - 13:56

"Per parlare di efficienza e conti pubblici bisogna partire dal basso, ossia dalla società civile, perché l'analisi dei bilanci è un diritto dei cittadini e i conti si fanno per costruire e non al solo scopo di criticare". Con queste parole **Federico Sassoli Bianchi, presidente di CIVICUM** (Fondazione senza scopo di lucro che "forma, promuove e diffonde una cultura dell'efficienza nella gestione dei beni comuni") ha aperto stamani il convegno di presentazione presso FORUM P.A. della ricerca "**La comparazione dei bilanci delle grandi città italiane**", realizzata dalla SDA Bocconi, che ha preso in esame i consuntivi di bilancio relativi al biennio 2003/2004 dei Comuni di Milano, Torino, Roma e Napoli. Sassoli Bianchi, lamentando il persistere di un "gap d'informazione tra cittadini ed istituzioni", ha sottolineato che la comunicazione dei bilanci è "un'importante opportunità per i Comuni di far conoscere la propria attività" e che "oltre a servire a far crescere il dibattito politico, rappresenta un dovere fondamentale della P.A."

Enrico Guarini, docente della SDA Bocconi e ricercatore di Economia aziendale all'Università di Milano Bicocca, illustrando i risultati dello studio commissionato da CIVICUM ha quindi sottolineato la necessità di una maggiore "selettività delle informazioni e della rendicontazione" allo scopo di "potenziare la fruibilità dei bilanci", nonché l'esigenza di "rafforzare la trasparenza" e "integrare i conti con i necessari indicatori di qualità e di soddisfazione degli utenti".

Nel biennio 2003-2004 Torino è stato il comune, delle quattro metropoli italiane prese in esame, che ha speso di più (1.270 euro per ogni cittadino) in termini di "spesa corrente pro-capite al netto degli interessi", sopravanzando di poco Milano (1.238), quindi Napoli (1.100) e Roma (1.077). La "spesa in c/capitale pro-capite" vede invece in testa Milano (913 euro per ogni cittadino), davanti a Torino (842), Roma (641) e Napoli (494).

Nel 2004 Milano è la città dove la gestione dei servizi "pesa" di meno sui cittadini contribuenti rispetto alle altre tre città. A livello complessivo i milanesi sopportano quindi il minor carico fiscale per assicurare la copertura dei servizi pubblici. Con riferimento ai servizi all'infanzia e per i minori la spesa netta (saldo entrate-uscite specifiche) a carico della fiscalità generale è la seguente: 53% Milano, 33% Torino, 31% Roma e 17% Napoli.

Milano presenta inoltre la più alta propensione all'investimento con risorse proprie, aggiuntive rispetto ai trasferimenti finalizzati ricevuti da Stato e Regione. Per Milano le priorità sono i trasporti, la viabilità e l'edilizia residenziale pubblica. Anche Roma punta sui trasporti e sulla viabilità. Torino

ha invece la maggiore propensione all'investimento in "cultura", con una particolare attenzione a teatri, biblioteche e musei.

Ai fini della riclassificazione sono stati considerati i bilanci consuntivi del 2003, del 2004 e il bilancio preventivo "asestato" al 30/11/2005, poiché il consuntivo 2005 non è stato ancora approvato dai Consigli comunali. Si tratta di un bilancio preventivo rivisto alla luce delle principali variazioni intervenute nel corso della gestione e può essere considerato una buona approssimazione dei valori definitivi al 31/12/2005.